

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze agrarie e ambientali

Classe: L25

Consiglio Didattico: Il Consiglio di CdS secondo il RDA è costituito dai docenti di riferimento su cui si calcola il numero legale, ma viene esteso a tutti i titolari di insegnamento del CdS a cura del Presidente

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE, via S. Camillo de Lellis, snc, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012 come SAA, ma come STAA, ancora prima STA, e quinquennale SA è il corso tradizionale e storico delle ex-Facoltà di Agraria

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<i>Presidente del CCdS Prof. Gabriele Dono</i>	0761 357275	dono@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Gabriele DONO	Presidente del CCdS Responsabile Riesame Responsabile Ass. Qualità CdS	0761 357275	dono@unitus.it
Stefano SILVI	Rappresentante degli studenti	stefano_1992@msn.com	320 2118246
Paolo NAPOLEONI	Rappresentante degli studenti	g.napoleoni@yahoo.it	338 4179880
Paolo BIONDI	Docente del CdS	0761 357361	biondi@unitus.it
Enio CAMPIGLIA	Docente del CdS	0761 357538	campigli@unitus.it
Raffaele CASA	Docente del CdS e Presidente CP	0761 357560	rcasa@unitus.it
Dott.sa Claudia MENGHINI	Responsabile Segr. Studenti	0761357263	claudia.menghini@unitus.it
Dr.ssa Lorena REMONDINI	Responsabile della Segr. Didattica DAFNE	0761357286	remondini@unitus.it
Dr. Agr. Donato FERRUCCI	Ordine Agronomi VT, esperto certificazione	335 8257769	donatoferrucci@alice.it

Sono stati consultati inoltre:

- la responsabile dell'orientamento DAFNE: Prof.ssa M. ROMAGNOLI fino al 31 ottobre 2014
- le responsabili DAFNE dell'ERASMUS: in uscita Dott.ssa E. DI MATTIA ed in entrata Prof.ssa M.N. RIPA
- il Centro di Calcolo nella persona del Direttore Dott. Ing. P. MARCANTONIO e Sig. F. ROMOLI
- i Sistemi informativi di Ateneo nella persona del Dr. F. SASSARA

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **12 Dicembre 2014,**

Si è stabilito di redigere una bozza del Rapporto a cura del Prof. Dono e del Prof. Biondi, sulla base della nuova scheda dell'AVA, del Rapporto di Riesame 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, delle schede SUA_SAA/L25 2013, 2014 e 2015, delle Relazioni della Commissione Paritetica 2013, 2014 e 2015, e del format inviato dall'Ateneo. Tale bozza appena pronta, entro la fine di dicembre, verrà inviata a tutti i membri del Gruppo, per raccogliere le eventuali osservazioni e proposte e poi discutere collegialmente, anche per via telematica, la bozza finale da sottoporre al CCdS.

- **29 Dicembre 2014**

Inviata la bozza del Riesame a tutto il Gruppo di Riesame per un confronto ed eventuali commenti, modifiche e integrazioni.

- **16 Gennaio 2015**

Inviata la bozza del Riesame Ciclico ai componenti del Consiglio di Corso di Studio nell'ambito di un Consiglio telematico convocato il 13 Gennaio 2015 per discutere del Rapporto di Riesame annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico, con conclusione 17 Gennaio 2015 ore 24:00.

- **19 Gennaio 2015**

aperto un nuovo Consiglio telematico del CCS SAA L25 per approvare il Rapporto di Riesame

ciclico 2015 contenente le integrazioni del Consiglio convocato il 13/01/2015. La chiusura di questo Consiglio è fissata alle ore 24:00 del 19/01/2015.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 19/01/2015

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Didattico il: ...

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio SAA L25 del 13 Gennaio 2015 (concluso il 17 Gennaio 2015 ore 24:00)

Sugli "Interventi Correttivi per la Domanda di Formazione", la Prof. Carbone rileva che:

- a. all'Obiettivo 1, la costituzione di un Comitato d'indirizzo è piuttosto un'*azione da intraprendere* per raggiungere l'*obiettivo* di "un più frequente scambio tra CdS e MdL sui temi delle competenze dell'agronomo junior e sul ruolo della formazione universitaria di base nella loro acquisizione";
- b. sarebbe opportuno includere negli incontri con MdL laureati triennali DAFNE inseriti da qualche anno nel mondo del lavoro con rapporti lavorativi diversi da quelli tipicamente professionali dell'Agrologo, per individuare con loro lacune formative specifiche di quelle attività lavorative e, dunque, modifiche o integrazioni alla formazione;
- c. all'Obiettivo 2 andrebbero allargate le tematiche dei seminari ad altri aspetti della professione, tra cui sono rilevanti la certificazione dei prodotti/processi; l'identificazione dei requisiti e delle modalità di accesso dei prodotti alla GDO e ai mercati internazionali.

Le considerazioni del punto a. sono accolte modificando il testo dell'obiettivo 1 e delle sue azioni come riportato nel verbale. Quelle del punto b. sono accolte con una modifica del testo che sollecita il Comitato a coinvolgere laureati triennali, possibilmente DAFNE, in valutazioni sull'inserimento lavorativo in ruoli non tipicamente professionali. Lo stesso per le considerazioni sull'Obiettivo 2.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il presente è il primo Riesame ciclico realizzato per SAA/L25, quindi non sono presenti obiettivi precedenti.

Obiettivo n. x:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le esigenze formative e le aspettative delle Parti interessate [studenti, famiglie, docenti, mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Mondo del lavoro–MdL)] sono in parte implicite (sostenibilità ed efficacia interna ed esterna del CdS, durata effettiva pari alla durata legale del CdS), altre sono esplicitate con il confronto e la discussione tra i docenti del CCdS e mediante la consultazione con il MdL.

La ex Facoltà di Agraria ha svolto [due incontri](#) con il MdL: il 21/05/2008 e il 26/09/2008. Il DAFNE ha svolto un [nuovo incontro](#) con il MdL 22/10/2013. In quest'ultima occasione sono intervenuti: rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi, il cui ruolo è centrale dato il richiamo degli obiettivi formativi del CdS alle competenze dell'Agronomo Junior (DPR 328/2001); dirigenti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, della Regione Lazio e della sua Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione in agricoltura (ARSIAL); responsabili di imprese private agricole, biologiche e biotecnologiche (Maccarese, Colevalle, Enza Zaden); dirigenti di Cooperative, di Associazioni, di Organizzazioni agricole e di Consorzi di bonifica; Ricercatori in Istituti per la ricerca in agricoltura (ISMEA–INEA–CRA) e in Biotecnologia e Sanità; responsabili del Comune di Viterbo. È emersa una convergenza generale sugli obiettivi formativi e l'ordinamento del CdS.

Nella consultazione del 2013 molti rappresentanti del MdL hanno comprensibilmente espresso la richiesta di una maggiore specializzazione nei settori di loro pertinenza. Tuttavia, in vari casi essi hanno richiesto simultaneamente anche una forte preparazione a carattere generale su tutto il sistema agroalimentare. Quest'apparente incongruenza e, in ogni caso, la relativa difficoltà a fornire indicazioni più precise sugli ordinamenti previsti per formare il laureato triennale SAA L/25, si deve a vari motivi, tra cui è rilevante la scarsa diversificazione che sussiste nel MdL tra le competenze dell'Agronomo Junior e del Senior. Tale sovrapposizione di ruoli contribuisce anche a rendere meno fluido il mercato del lavoro, con effetti di penalizzazione per il laureato triennale. Questo trova riscontri in alcuni risultati delle indagini ALMALAUREA. Ad esempio, nell'edizione 2014 di questa ricerca, emerge che 77% dei laureati dei CdS STA e STAA (precedenti l'attuale SAA L25) prosegue nella LM69, motivando la scelta soprattutto con le risposte "a. *migliorare la possibilità di trovare lavoro*", "b. *perché necessaria per trovare lavoro*", "c. *per un'ulteriore crescita culturale*". Si noti che la quota media nazionale dei laureati triennali che prosegue nella LM è più bassa di quella viterbese (67%), mentre è più alta la quota italiana di laureati triennali agrari che lavora rispetto a quella DAFNE (44.4% contro 38.5%). Tali aspetti sono emersi nelle Consultazioni e nell'ultima di esse è sorta la richiesta d'istituire una Commissione permanente che consenta di avere sia un rapporto integrato e funzionale tra MdL e corsi di studio DAFNE, sia una migliore valutazione dei mercati del lavoro che sono rilevanti per i laureati triennali agrari del DAFNE.

Molta attenzione si è data anche al confronto con i progetti formativi di corsi di studio simili nella classe L25, in particolare delle Università di Perugia e Bologna. Perugia è un importante e storico polo di attrazione per le matricole provenienti da Roma, che è un bacino fondamentale anche per Viterbo. Bologna è indicata da molte classifiche internazionali come prima sede italiana per le Scienze Agrarie e si colloca tra le prime Università nelle classifiche CENSIS dell'area agraria in Italia. Il confronto ha evidenziato molti elementi di omogeneità con entrambi i Cds, dovuti in buona parte anche alle scelte obbligate e comuni in ambito

nazionale dall'appartenenza alla classe L25 e ai SSD di Agraria (AGR/01–AGR/20).

Più difficile il confronto con CdS internazionali. Tra questi si presta attenzione al CdS Plant Sciences/BSc di Wageningen (Olanda), seconda classificata in molte ranking internazionali per le scienze agrarie. È emerso che questa sede mostra una specializzazione verso la produzione e difesa delle piante agrarie ma esclude la Zootecnia e manca di approfondimenti adeguati in Economia Agraria, Estimo Rurale (un campo tradizionale di lavoro per i professionisti italiani) e nelle Tecnologie Agrarie.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: intensificare gli scambi tra CdS e MdL sulle competenze lavorative del laureato triennale SAA e sul ruolo della formazione universitaria di base nella loro acquisizione .

Azioni da intraprendere: costituire un *Comitato d'Indirizzo*

- che promuova incontri periodici di analisi sulle competenze lavorative del laureato triennale SAA e sulla funzionalità del CdS SAA L25 rispetto ad esse includendo docenti del CCS SAA L25, rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo (3 unità), del Lazio (2 unità) e Nazionale (1 unità), con un incarico almeno triennale;
- che si riunisca almeno ogni sei mesi, promuovendo incontri su temi specifici e un incontro plenario con le rappresentanze del MdL a cadenza triennale, come il ciclo della laurea triennale;
- che sia composto in parte rilevante da Agronomi Junior;
- che coinvolga altre figure professionali provenienti da Imprese o Enti che operano in agricoltura, con attenzione specifica a soggetti che operano sui mercati internazionali, finora assenti dalle consultazioni con il MdL;
- che specifichi il ventaglio ampio delle attività lavorative che possono essere gestite da un laureato triennale SAA L25, nonché le competenze attribuibili all'Agronomo Junior, valutando la funzionalità dei programmi del CdS SAA L25 rispetto ad esse;
- che, a tal proposito coinvolga anche laureati triennali, possibilmente DAFNE, inseriti con rapporti di lavoro diversi da quelli tipicamente professionali dell'Agronomo, per individuare lacune formative specifiche di altre funzioni e, dunque, modifiche o integrazioni alla formazione universitaria.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Presidente di CCdS, con la collaborazione del Direttore del Dipartimento DAFNE e di un gruppo di colleghi del SAA L25 s'impegnerà ad istituire il Comitato di Indirizzo, con convocazione almeno due volte all'anno.

Obiettivo n. 2: Approfondire la conoscenza delle competenze attribuite all'Agronomo Junior.

Azioni da intraprendere:

- attivare Seminari sui contenuti e l'organizzazione del PSR 2014-2020 che costituisce una delle principali opportunità occupazionali offerte dal sistema economico ai Laureati triennali e magistrali e che estenderà i suoi effetti sul MdL agricolo fino almeno al 2024;
- attivare Seminari sulla competenza specifica dell'Agronomo Junior relativa alla certificazione dei prodotti e dei processi agricoli, con la discussione sui requisiti e le modalità di accesso dei prodotti alla GDO, ai mercati internazionali temi;
- identificare opportunità di lavoro per il laureato triennale di SAA L25 e per l'Agronomo Junior che esulano dal contesto PSR e che si sviluppano in contesto nazionale e internazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: i seminari saranno promossi dal Presidente di CCdS, con la collaborazione del Comitato di Indirizzo.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il presente è il primo Riesame ciclico realizzato per SAA/L25, quindi non sono presenti obiettivi precedenti.

Obiettivo n. x:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Evariste Galois nel lontano 21/1/1831 scriveva "Quando sarà dato loro (agli studenti, n.d.r.) un po' di tempo per riflettere su questo cumulo di conoscenze in modo che siano in grado di organizzare questa moltitudine di proposizioni ... ". Il problema è acuto come dimostrano le prove INVALSI della scuola primaria e secondaria o il [TECO](#) ANVUR per la scuola superiore, con le critiche, anche metodologiche, mosse a questi strumenti (interventi su [ROARS](#) e la [mozione CUN](#) 8/10/2014 su TECO). A giudizio di questo GdR, un CdS universitario dev'essere fonte di conoscenza e competenze ma deve anche sviluppare un approccio positivo e originale a gestire difficoltà e problemi.

Quest'ultimo aspetto della formazione del CdS si realizza soprattutto nel tirocinio e nella preparazione della prova finale. Il Cds SAA L25 attribuisce 13 CFU al tirocinio presso aziende o enti agricoli, e per valutare questa esperienza sottopone un questionario alle aziende ospitanti. L'elaborazione delle risposte ottenute sin ora indica che queste valutano positivamente l'interazione col tirocinante e la formazione raggiunta da quest'ultimo nello stage. Lo stesso vale per la preparazione fornita dall'Università, e per la maturità dei tirocinanti ad inserirsi nel mondo del lavoro. Alcune aziende ritengono che il tirocinio è troppo breve e che sarebbe necessario un ulteriore periodo di formazione. Nessuna lo ritiene inutile come titolo preferenziale per l'assunzione presso di essa. Queste risposte, fin troppo positive, saranno valutate in un prossimo CCS insieme alla struttura stessa del questionario.

Dal 2013 sono stati convocati vari CCdS per discutere i programmi di tutti gli insegnamenti ([verbale cumulativo del 4/11/2013](#)) con varie osservazioni per migliorare la didattica del CdS. Il lavoro va proseguito e approfondito valutando meglio l'insieme delle possibilità lavorative del laureato triennale SAA L25 e il modo di articolare una cultura tecnico-scientifica che si sviluppi nel percorso Triennale-Magistrale, dati gli elementi di professionalizzazione delle due Lauree. Questi aspetti vanno tutti discussi e valutati alla luce della necessità di stimolare gli studenti a studiare per apprendere più che per superare gli esami.

Per stimolare la discussione in questo senso, da alcuni anni il Presidente di CCdS elabora i questionari studenteschi, il tasso di superamento esami, il grado di soddisfazione dei laureati (Profilo laureati ALMALAUREA) e le condizioni di occupazione (Indagine occupazionale ALMALAUREA), come documentato nei Riesami annuali del CdS. Queste informazioni sono inviate ai docenti del corso e discusse direttamente con questi. Tali azioni hanno generato miglioramenti, riducendo i tassi di abbandono e aumentando i tassi di superamento esame. È poi da rimarcare che il grado di soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti è in complesso molto alto, e così quello dei laureati per l'intero CdS.

Il presidente di CdS controlla ogni anno che le informazioni necessarie per la trasparenza del CdS siano presenti sul sito WEB del dipartimento e dell'Ateneo e, se del caso, sollecita i docenti ritardatari ad inserirle. Un controllo tra quanto dichiarato sul sito e quanto effettivamente realizzato è svolto con colloqui con gli studenti del CdS sia informali sia specifici, richiesti in qualche raro caso da questi ultimi. Si vuole realizzare annualmente, a fine della didattica dell'AA, un incontro con gli studenti del CdS per sollecitare pareri e proposte di miglioramento di tutta la didattica del CdS.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Continuare con la pubblicazione dei Risultati dei questionari studenteschi per i singoli insegnamenti, così per i tassi superamento esami e sulla soddisfazione dei laureati per il CdS (ALMALAUREA)

Azioni da intraprendere:

Azione sull'Ateneo perché tutti questi risultati siano disponibili on-line su INDICATORI del RIESAME.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Responsabile CdS e direttore DAFNE, entro l'anno 2015 e prima del prossimo Riesame.

Obiettivo n. 2:

Attivare momenti di discussione sulle opportunità offerte dal sistema economico e dal mercato del lavoro, e sulle competenze tecnico-professionali che possono essere rivolte ai laureati triennali.

Azioni da intraprendere:

Seminari sul tipo di azioni di investimento e gestione promosse dal PSR, con riferimento alle attività della programmazione 2007-2013 e a quelle della prossima attività legata al PSR 2014-2020.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Responsabile CdS, comitato d'Indirizzo e direttore DAFNE, entro l'anno 2015 e prima del prossimo Riesame.

Obiettivo n. 3:

Miglioramento della didattica del CdS con riunione periodiche con gli studenti

Azioni da intraprendere:

Riunione annuale con gli studenti frequentanti alla fine della didattica dell'AA per stimolare pareri, proposte di miglioramento o segnalazioni di eventuali criticità nell'AA.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Convocazione della riunione all'incirca alla fine delle lezioni dell'AA con tutti gli studenti frequentanti a cura del Presidente del CdS e stesura di un apposito verbale.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il presente è il primo Riesame ciclico realizzato per SAA/L25, quindi non sono presenti obiettivi precedenti.

Obiettivo: Azioni intraprese: Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La gestione del CdS è quella tradizionale degli Atenei italiani. Il Presidente si fa carico della gestione, anche quotidiana del CdS: dalle pratiche studenti, dalla stesura degli ordinamenti e manifesti annuali alla soluzione dei problemi contingenti. Il CCdS non è finora deliberativo sulla gestione del CdS, in quanto tutto deve essere deliberato, prima dal CdF, ora dal CdD. Una novità importante è rappresentata dal nuovo RDA in via di approvazione definitiva, dopo alcuni rilievi del CUN: possono essere delegate al CCdS dal CdD "competenze in materia di didattica" con solo compiti di coordinamento e di controllo del CdD.

I servizi di orientamento, di tutorato e internazionalizzazione sono in comune nel Dipartimento per tutti i CdS afferenti, con referenti nominati dal Direttore di Dipartimento.

La stesura dei rapporti di Riesame è opera del GdR apposito, con responsabilità ultima del Presidente del CCdS, che cura anche la eventuale realizzazione delle azioni correttive evidenziate.

Anche la stesura della scheda SUA è di pertinenza del Presidente, con la collaborazione di alcuni docenti se del caso.

Il Presidente di CdS assume su di sé anche la figura di responsabile dell'AQ del proprio CdS.

I servizi di Segreteria Studenti sono assolti da una Segreteria Unica di Ateneo ubicata presso il Rettorato, distante dalla sede del Dipartimento, ma presso il Dipartimento è in funzione un servizio di Segreteria Studenti, che collabora con la Segreteria Unica e spesso assolve il servizio di primo front office per gli studenti del Dipartimento per tutte le loro necessità: pratiche studenti, procedure per gli esami di laurea, assistenza alla verbalizzazione degli esami in casi impossibili con la registrazione on-line.

Presso il Dipartimento è attiva una Segreteria Didattica che assiste gli studenti nella informatizzazione dei piani di studio, nelle procedure di internazionalizzazione (ERASMUS...), e gestisce la piattaforma didattica SISEST per la registrazione degli ordinamenti e dei manifesti, ed il Servizio Tutor.

Un referente informatico è disponibile per l'aggiornamento del Portale DAFNE e per la gestione degli apparecchiature elettroniche delle aule, dell'aula informatica e di quella di geomatica. E' disponibile anche per risolvere imprevisti che si possono verificare durante l'orario delle lezioni.

La manutenzione delle aule didattiche è affidata ad un responsabile che cura tutti gli arredi, richiedendo se del caso l'intervento dell'Ufficio Tecnico di Ateneo per un opportuno adeguamento o miglioramento.

Il servizio di Biblioteca è svolto con una struttura apposita presso la stessa sede del Dipartimento, con ampio materiale librario, anche dei testi di riferimento per la didattica, e offre una sala di studio e consultazione e collegamenti a banche dati dedicate.

Non sono segnalate nei vari questionari (ANVUR o ALMALAUREA) particolari criticità da parte degli studenti o dei laureati per tutti i servizi erogati dal Dipartimento/Ateneo o per le aule didattiche o informatiche o per i laboratori didattici.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Azioni da intraprendere: Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: